Azienda Speciale Consortile
Medio Olona
Servizi alla Persona

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI SOSTEGNI DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE "DOPO DI NOI" INTERVENTI GESTIONALI – ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA E SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

ai sensi della DGR 3404/2020 Regione Lombardia – sulla base del piano territoriale approvato dall'Assemblea dei Sindaci con verbale n.6 del 03/11/2020 con atto dirigenziale del 24/11/2020

Presentazione delle domande al proprio Comune di Residenza (Ufficio Servizi Sociali) dal giorno 25/11/2020 al giorno 31/12/2020

ART. 1 – FINALITÀ

Gli interventi di accompagnamento all'autonomia e di supporto alla residenzialità devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a.

Deve essere garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M.

In merito alle spese per servizi sociosanitari, sono ammissibili soltanto quelle di rilevanza sociale.

Gli interventi possono essere integrati con risorse regionali, di ambito o di soggetti terzi, sempre nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM, in funzione delle finalità della legge 112/2016.

Gli interventi da imputare al presente Piano:

- sono aggiuntivi rispetto a quelli già in atto, promossi da Regione Lombardia con specifici atti e con risorse proprie o del Fondo Sociale Europeo, per le persone con grave disabilità,
- si integrano e sono complementari agli interventi sostenuti con le risorse nazionali (Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze),
- si affiancano agli interventi di natura sociale e/o sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o deve usufruire come previsto dal Progetto personalizzato.

Regione Lombardia intende favorire un *continuum* progettuale a favore delle persone disabili volto ad implementarne l'autonomia (abitativa e di vita). I percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine ovvero verso la deistituzionalizzazione postulano un grado di autonomia e di consapevolezza della persona disabile frutto di percorsi di accrescimento delle stesse, nonché di interventi sul contesto familiare per sostenere la famiglia nell'elaborazione della scelta di autonomia e nel condividere consapevolmente l'emancipazione dal contesto familiare o di deistituzionalizzazione.

Regione intende, inoltre, contribuire alla spesa dei servizi generali, dell'assistenza tutelare, ivi compresa quella resa da assistente personale, educativa/animativa, assicurata alle persone disabili residenti in gruppi appartamento e soluzioni di *cohousing/housing*.

ART. 2 – DESTINATARI

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- con età: 18/64 anni – priorità a cluster per interventi specifici come indicato negli articoli seguenti.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

ART.3 - ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione).

Il Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- consulenza
- sostegno alle relazioni familiari: sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Il presente Voucher è destinato a sostenere:

- il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:
  - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
  - esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine;
  - esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (tirocinio socializzante) finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo

Art. 4 - SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ IN GRUPPI APPARTAMENTO O SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING

1. **Voucher residenzialità con Ente gestore**, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:
   - fino ad € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);

- fino ad € 700,00 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

2. **Contributo residenzialità autogestita** fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite, erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione.
   L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).
   Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

3. **Buono mensile di €700,00 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in *Cohousing/Housing***. L'entità può essere aumentata sino a €900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristico.
   L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

CARATTERISTICHE DEI GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI *COHOUSING/HOUSING*:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:
  - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
  - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
  - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
  - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di *ambient assisted living* e di connettività sociale;
  - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero
  - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing7Co-Housing, non sono standardizzate e devono essere autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della L.R. n. 3/2008.
Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con 20 capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere agli interventi gestionali, il richiedente (o un famigliare o chi ne garantisce la protezione giuridica) in possesso dei requisiti di cui all'art.2, dovrà presentare istanza all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza su apposita modulistica scaricabile dal sito www.aziendaspecialemedioolona.it (nella sezione: SERVIZI E PROGETTI – DOPO DI NOI), e consultabile nel proprio Comune di residenza, alla quale allegare:

- Copia carta d'identità e codice fiscale del richiedente e/o del rappresentante del beneficiario;
- Copia della certificazione di gravità rilasciata ai sensi dell'art.3 comma 3 ai sensi della L.104/92;
- Attestazione ISEE sociosanitario in corso di validità.

Le domande possono essere presentate **dal giorno 25/11/2020 al giorno 31/12/2020 presso l'ufficio servizi sociali del proprio Comune di residenza.**

ART. 6 – PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Successivamente alla valutazione in merito all'ammissibilità della domanda sarà effettuata la valutazione multidimensionale.
La valutazione multidimensionale, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate ADL e IADL, oggi utilizzate dagli Ambiti territoriali/Comuni, la Scheda Individuale della persona Disabili (SIDi) ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.

ART. 7 - MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DA PARTE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA

In aderenza ai criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;

- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche –interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc.)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario)

Secondo la scheda allegata (allegato 1).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro, nel futuro prossimo, il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

ULTERIORI SPECIFICHE PRIORITÀ DI ACCESSO PER RISPETTO AD OGNI SOSTEGNO

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, si indicano di seguito le priorità rispetto ad ogni sostegno.

- **Accompagnamento all'autonomia**

Rispetto all'età:

- persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni

- **Supporto alla residenzialità in gruppi appartamento o soluzioni di *cohousing/housing***

Premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

- Condizione:
  - già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
  - persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:

  - ~ indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
  - ~ in cluster d'età 45-64 anni.
- Fragilità:
  - Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero. Si precisa che per la persona disabile da accogliere in queste specifiche soluzioni residenziali, ai fini del pagamento della retta assistenziale, vale la residenza prima del ricovero.

COMPATIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ E INTEGRABILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI

- **Accompagnamento all'autonomia**

Compatibilità con altre Misure ed interventi:
- Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi;
- Pro.Vi;
- Progetto di vita indipendente (FNA);
- Servizio di Assistenza domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:
- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali;
- Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma.

Il concetto di "integrazione" riguarda il fatto che i sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400,00 annuali (€ 4.800,00 + € 600,00).

- **Supporto alla residenzialità in gruppi appartamento o soluzioni di *cohousing/housing***

1. Voucher residenzialità con Ente gestore

Compatibilità con altre Misure ed interventi:
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD)
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;

- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.)
- Voucher inclusione disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma.

2. Contributo residenzialità autogestita

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher inclusione disabili;
- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

3. Buono mensile di € 700,00 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in *Cohousing/Housing*

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente ProgrammaSostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher disabili;
- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dal disabile per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

ART.8 - PROGETTO INDIVIDUALE

Sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale effettuata dall'equipe multiprofessionale (ASST e Ambiti/Comuni) viene costruito il progetto individuale che deve tener conto del "*continuum*" temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza della persona disabile. Il progetto individuale, pertanto, si articola nei seguenti ambiti/dimensioni di vita, cui fanno riferimento i macro-bisogni e le aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia:

- Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali;
- Istruzione/Formazione;
- Lavoro;
- Mobilità;
- Casa;
- Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità);
- Altro.

Per ognuno degli ambiti/dimensioni di vita sono:

- specificati/dettagliati i singoli bisogni e aspettative personali e della famiglia;
- individuati gli obiettivi e le priorità, con particolare attenzione all'acquisizione/implementazione delle abilità e competenze individuali, nonché allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare
- identificati gli interventi da attivare;
- individuato il soggetto realizzatore rispetto a ciascun intervento;
- specificate le risorse necessarie (es. economiche, servizi e interventi della rete d'offerta, della comunità, della famiglia d'origine, ecc) disponibili o da individuare (budget di progetto);
- indicate le fonti di finanziamento;
- definiti i momenti di verifica.

Il Progetto individuale deve essere sottoscritto:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST;

- da un referente dell'Ambito territoriale/Comune;
- dal responsabile del caso individuato (case manager).

Il Progetto individuale deve avere una durata temporale almeno di 2 anni ed essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificate. I momenti di verifica sono organizzati con il responsabile del caso.

Il progetto deve tendere a garantire alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare una vita il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale di vita attraverso forme di convivenza assistita ovvero di vita indipendente e ha come obiettivo finale il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine.

ART. 9 – VERIFICA DICHIARAZIONI ED EVENTUALE REVOCA DEI BENEFICI CONCESSI

L'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona potrà richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati, l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona segnala d'ufficio il fatto all'Autorità Giudiziaria per le iniziative di competenza e procede alla revoca del beneficio concesso ed al recupero della quota dei benefici economici indebitamente ricevuti dal dichiarante.

L'erogazione del sostegno verrà revocato dall'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, su proposta dell'assistente sociale comunale, in seguito a:

- perdita dei requisiti di accesso, così come definiti all'art. 2 del presente Avviso;
- cambio di residenza del beneficiario per trasferimento in un Comune non compreso nel territorio dell'Ambito distrettuale di Castellanza;
- decesso del beneficiario;
- mancato rispetto da parte del beneficiario di quanto previsto e sottoscritto nel progetto.

ART. 10 INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

I **Titolari** del trattamento dei dati sono:

- **l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi Alla Persona** con sede in via Italia, 151 - 21050 Marnate (VA) che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:
  Telefono: 0331.502118 Indirizzo PEC: amministrazione@pec.aziendaspecialemedioolona.it.
- Regione Lombardia con sede in P.zza Città di Lombardia, 1 - Milano - Direzione Generale Politiche Sociali, abitative e disabilità.

Il **Responsabile** della protezione dei dati (DPO) è contattabile ai seguenti riferimenti: Telefono: 0331.502118 Indirizzo email: segreteria@aziendaspecialemedioolona.it.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato con finalità di **accesso all'intervento indicato con la presente domanda** e all'esecuzione di compiti di interesse pubblico connesse all'erogazione del contributo economico ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) e del Regolamento UE 679/2016.
I dati saranno trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.
Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.
Si comunica inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere il contributo economico; qualora non saranno fornite tali informazioni non sarà possibile ottenere la prestazione richiesta.
I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.
Sarà possibile far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i diritti dell'interessato, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo dei Titolari del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
Per esercitare i suoi diritti, l'interessato potrà rivolgersi ai Titolari o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.
Può essere proposto reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora se ne ravvisi la necessità.
I Titolari non adottano alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Azienda Speciale Consortile
Medio Olona
Servizi alla Persona

Allegato 1

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI PUNTEGGI UTILI A DEFINIRE LA MAGGIORE URGENZA

NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO _____

COMUNE DI _____

1. LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA

LIVELLO DI DIPENDENZA	[14 – (VALORE ADL_____) – (VALORE IADL _____)] x 10 = _____

2. SOSTEGNI CHE LA FAMIGLIA È IN GRADO DI FORNIRE IN TERMINI DI ASSISTENZA/ACCUDIMENTO E DI SOLLECITAZIONE DELLA VITA DI RELAZIONE E PER GARANTIRE UNA BUONA RELAZIONE INTERPERSONALE

SOSTEGNO FAMIGLIARE		
ADEGUATO	25	
POCO ADEGUATO	50	
NON ADEGUATO	100	

3. CONDIZIONE ABITATIVA E AMBIENTALE (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata)

CONDIZIONE ABITATIVA E AMBIENTALE		
ADEGUATA	25	
POCO ADEGUATA	50	
NON ADEGUATA	100	

4. CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA PERSONA DISABILE E DELLA SUA FAMIGLIA

VALORE ISEE SOCIOSANITARIO _____		
0 – 3.000,00 €	100 punti	
3.000,01 € - 6.000,00	90 punti	
6.000,01€ - 9.000,00	80 punti	
9.000,01€ - 12.000,00	70 punto	
12.000,01€ - 15.000,00€	60 punto	
15.000,01€ - 18.000,00€	50 punto	
OLTRE 18.000,01€	40 punti	

PUNTEGGIO FINALE	
1	
2	
3	
4	
TOTALE _____	